

344 porto erano 4 galie con do brigantini francesi, capetanio Prejan, a di 28 novembro, volea conzar le so galie in porto, tene bon modo non le conzò, a di XI zener, hore 5 di note, partino. Tolse uno homo per forza, nome Zorzi Grando, andava per nochiere con schierazi e altri navilij, pratico e di primi marinari de li. Or li scrisse zercha tal homo, e manda la risposta soa; et è dito capetanio a capo di Otranto. *Item*, vene in porto, per fortuna, una barza di Spagna e una fusta armate, veniano di Sicilia in soccorso di terra di Barri; dismantono in terra homeni di ambedoy; e lui tene tal ordine, che stefeno in porto come frati observantini. *Item*, al loco di Ostone, loco dil re di Franza, mia 24 di Brandizo, fo retenuto letere dil governador di Monopoli, li scriveva, et lete le mandono, ma non erano di momento. Dimanda tavole, agudi per far stanzie per li provisionati in le forteze. Per tuto il Regno è grandissima carestia di vituarie; li grani val carlini 14 el tumulo. À 'uto fin qui abundantia; à mandato per più vie a tuorne. La caxon non è venuto è stà le galie francesi, state uno mexe e mezo li in porto, perhò li navilij non è venuti li. Da novo, le zente di Spagna prospera, hanno modo aver vituarie per la Sicilia, e quelle di Franza patisse grandemente. *Item*, il sopracomito electo scrisse a la Signoria.

Dil ditto, di X, Come zonse Simon di Alberto, patron, col biscoto, miara 470; inchamarati, à posto per li castelli, miara 20 in castel grandio, in quel di l' isola 15, in le torete 5. A di 9 zonse Matio di Zara, contestabele, con 100 provisionati, bellissima compagnia, li farà la mostra et meterà in le forteze, *videlicet* il contestabele, page 45, in el castel grandio, computà 3 caporali, che sarano in tutto numero 85, in l' isula uno caporal suo, con page 40, in tutto 70, computà 30 ne era; e in le torete 15 sarano con 8; numero 23. Et il castelan à posto bon hordine a la custòdia. *Item*, ave il gropo di danari per dar le page; vol tavole, lignami, feramenta *etc.*; *tamen*, di una caravella di sier Carlo Contarini, zonta li, tolse tavole 1100, perhò non bisogna più. *Item*, il regno sta in moto; e uno castelo, chiamato Corliano, mia 8 di Otranto, ha levato l' insegne di Spagna; francesi, è soto per averlo, è stà morti X per quelli dil castello, ch' è forte e a preposito.

Da Trani, di sier Zulian Gradenigo, governador, di 18 fevrer. Come scrisse fu presa la caravella, patron Francesco da Curzola, con stera 1500 formento, per il gran capetanio yspanò; promesse restituir, ma ogni di el fa discargar ditto formento

in Barleta, e manda a Malfeta, lovenazo, e non vol risponder a sue letere, ma dice a bocha, à bisogno, e zonto il suo di Cicilia lo restituirà. *Item*, a di 16 zonze, sopra il porto di Trani, una nave, primo Zaneto da Muran, con formento e tavole, e do barze di dito capetanio si parti da Barleta e vene drio, et sorte, mandò a la nave le barche, a tuor' il patron e marinari, et XX di soi homeni montò su la nave, e stè li sorti per li tempi contrarij. Esso governador li mandò a dir lasasse star ditta nave. Rispose, il gran capetanio averli comesso, tutte navi di grano trovava le menasse a Barleta. Esso governador li fè 345 dir faria bombardar e butar a fondi le barze, et subito fè trincheto e si slargò con essa nave; e lui governador fè trar colpi di bombarde con il passavolante e falconeto, erano mia do, 0 potè far; el falconeto a la 2.^a bota si rupe, e lo manderà di qui. Voria do falconeti e uno passavolante, non è li in li castelli; e il forzador è mia 2 1/2 lontan dil castello. *Item*, spazò uno cavalaro al capetanio a Barleta, dolendosi; et esso capetanio tene la note il corier li, e mandò uno bregantin a saper che grano era; il patron li disse era stera 200. Esso capetanio, poi mandò uno suo homo li a Trani, a dir le barze aver roto il suo comandamento; et che à ordinà restituissa la nave e tutto, *tamen* si era stara 800 li reteniva, ma il patron disse esser pocho. Per tanto voria le galie richieste; et à spazà a Brandizo, a sier Zacharia Loredan, sopracomito, qual con la galia zaratina è li, che vengi li a Trani. *Item*, a di 12, Castelaneta, loco di francesi, mia 8 di Taranto, per insulti di francesi, la note si messe in arme, preseno 200 francesi dentro e si dete a quelli di Taranto. Et a uno locho, chiamato la Tereza, vicino a ditta terra, è Alvise d' Arsa, capetanio francese, con bona compagnia di zente d' arme e homeni a pe'; e dice quelli di Castelanata è partiti e tornerà soto il *roy*. Il vice re, qual è a Canosa, con 200 homeni d' arme, 2000 pedoni, cavaleha a quella volta, et à mandato a dirli a dito capetanio da l' Arsa non li fazi acordo niuno, perchè li vol castigar.

Di la Braza, di sier Alvise Zane, rector. Di la gran carestia è li di formenti; voria fusse mandato di qui e pageria.

Di sier Sabastian Moro, capetanio di le galie di Alexandria, date in galia, a presso Curzola, a di XI fevrer. Come à 'uto tempi contrarij, con gran faticha navigato fino li; et il tempo è messo a syrocho.

Da poi disnar, come ho dito, fo pregadi. Fo posto, per li savij dil conseio e di terra ferma, che le